



*Autorità Garante della Concorrenza
e del Mercato*

*Garante per la protezione dei dati
personali*

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 1 POSTO NELLA QUALIFICA DI FUNZIONARIO IN PROVA, NEL RUOLO DELLA CARRIERA DIRETTIVA AL LIVELLO 6 DELLA TABELLA STIPENDIALE DEI FUNZIONARI DELL'AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E A 1 POSTO NELLA QUALIFICA DI FUNZIONARIO IN PROVA, NEL RUOLO DELLA CARRIERA DIRETTIVA A LIVELLO INIZIALE DELLA TABELLA STIPENDIALE DEI FUNZIONARI DEL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI, PER LO SVOLGIMENTO DI MANSIONI DI TRADUTTORE LINGUISTICO SPECIALIZZATO NELLA TRADUZIONE DALL'ITALIANO ALL'INGLESE (F6TR)

IL PRESIDENTE dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato	IL PRESIDENTE del Garante per la Protezione dei Dati Personali
---	--

VISTA la legge 10 ottobre 1990 n. 287 “*Norme per la tutela della concorrenza e del mercato*” e, in particolare, l’art. 10 – istitutivo dell’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (nel seguito anche Autorità) – e l’art. 11, relativo all’assunzione del personale;

VISTO il Codice in materia di protezione dei dati personali recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (d. lgs. 30 giugno 2003, n. 196, di seguito “Codice”);

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 ottobre 2023, con il quale è stata approvata la nuova pianta organica del personale di ruolo dell’Autorità, in attuazione dell’art. 13, del decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13 (convertito, con modificazioni, in legge 21 aprile 2023, n. 41);

VISTA la deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali (nel seguito anche Garante) n. 32 del 27 gennaio 2022, con la quale è stato rideterminato il ruolo organico del personale dipendente al fine di potenziare l’Autorità sul piano organizzativo in considerazione dell’incremento dei compiti delle autorità di protezione dei dati personali dell’Unione europea, attribuendo loro ulteriori funzioni in ambito nazionale ed internazionale;

VISTO il Testo Unico Consolidato delle Norme concernenti il regolamento del personale e l'ordinamento delle carriere dell’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, pubblicato nel Bollettino dell’Autorità in data 20 marzo 2023 (Edizione Speciale, Supplemento al n. 11/2023) e, in particolare, gli articoli che disciplinano la partecipazione ai concorsi pubblici e il loro svolgimento: art. 4 (Concorsi: criteri generali); art. 5 (Nomina in

prova); art. 27 (Requisiti generali); art. 30 (Concorsi per funzionari: ammissioni); art. 31 (Concorsi per funzionari: titoli ed esami); art. 32 (Concorsi per posizioni di carattere tecnico o amministrativo);

VISTO in particolare l'art. 32 del citato Testo Unico (Concorsi per posizioni di carattere tecnico o amministrativo), che prevede ai commi 1, 2, 3 e 4 che: *“In relazione a specifiche posizioni concernenti attività di natura tecnica ed amministrativa, necessarie al funzionamento dell'Autorità ma non rientranti nella sua specifica attività istituzionale, possono essere banditi concorsi per laureati per la carriera direttiva con particolari requisiti di ammissione, da individuare in relazione alle attività da svolgere ed alle posizioni da ricoprire. I requisiti di partecipazione saranno individuati nel bando di concorso avuto riguardo, per quanto concerne le anzianità di servizio, a quelle previste nei precedenti articoli 28 e 30; nello stesso bando saranno indicati il tipo di laurea richiesto, le categorie dei titoli da valutare e la ripartizione dei punteggi fra i titoli e le prove previste nel bando. I concorsi si svolgeranno per titoli ed esami. I criteri e le modalità di svolgimento dei concorsi sono previsti nei relativi bandi. La Commissione di esami è formata, a seconda delle posizioni messe a concorso, conformemente a quanto previsto negli articoli 29 e 31”*;

VISTI il regolamento del Garante per la protezione dei dati personali n. 2/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, approvato con deliberazione n. 15 del 28 giugno 2000, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 13 luglio 2000, n. 162, concernente il trattamento giuridico ed economico del personale e, in particolare, gli articoli che disciplinano la partecipazione ai concorsi pubblici e il loro svolgimento: Art. 4 (Stato giuridico del personale); Art. 5 (Reclutamento del personale: criteri generali); Art. 6 (Requisiti generali); Art. 7 (Assunzione e periodo di prova); Art. 35 (Concorsi per funzionari. Requisiti); Art. 36 (Concorsi per funzionari. Titoli ed esami); Art. 37 (Concorsi per posizioni di carattere tecnico o amministrativo);

CONSIDERATO che dal 25 maggio 2018 trova applicazione il Regolamento (UE) 2016/679 (relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE), e che dall'8 giugno 2018 è entrato in vigore il decreto legislativo n. 51 del 2018 di recepimento della Direttiva (UE) 2016/680 (relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio), il quale ha introdotto molte innovazioni che mirano a rispondere alle sfide poste dagli sviluppi tecnologici e dai nuovi modelli di crescita economica, tenendo conto delle esigenze di protezione dei dati personali sempre più sentite dai cittadini dell'Unione europea;

VISTO l'art. 37 del Regolamento del Garante n. 2/2000, che, in particolare, ai commi 1 e 2 prevede che *“In relazione a specifiche posizioni concernenti attività di natura tecnica ed amministrativa, necessarie al funzionamento dell'Autorità, ma non rientranti nella sua ordinaria attività istituzionale, possono essere banditi concorsi per funzionari con particolari requisiti di ammissione, da individuare in relazione alle attività da svolgere ed alle posizioni*

da ricoprire. I requisiti di partecipazione sono individuati nel bando di concorso avuto riguardo, per quanto concerne le anzianità di servizio, a quelle previste nell'art. 35. Nel bando sono indicati il tipo di laurea richiesto, le categorie dei titoli da valutare e la ripartizione dei punteggi fra i titoli e le prove previste”;

VISTA la Convenzione Quadro in materia di procedure concorsuali per il reclutamento del personale delle Autorità indipendenti, ex art. 22, comma 4, del D.L. n. 90/2014, convertito nella legge 11 agosto 2014, n.114, sottoscritta in data 9 marzo 2015, la quale prevede all'art. 2, comma 1, che, qualora un'Autorità intenda dare luogo ad una procedura concorsuale per il reclutamento di personale, comunica alle altre Autorità il numero dei posti, i requisiti di partecipazione al concorso e le caratteristiche della specifica professionalità richiesta;

VISTO il comma 2 del menzionato art. 2 della Convenzione Quadro in materia di procedure concorsuali per il reclutamento del personale delle Autorità indipendenti, ai sensi del quale, entro trenta giorni dalla comunicazione di cui al comma 1, le Autorità che intendono aderire alla procedura concorsuale ne danno comunicazione alle altre Autorità, indicando il numero di personale che ciascuna di esse ha l'esigenza di assumere;

VISTA la comunicazione inviata dall'Autorità in data 7 agosto 2023 alle Autorità firmatarie della menzionata Convenzione relativa all'avvio della presente procedura concorsuale;

VISTA la comunicazione di adesione del Garante per la protezione dei dati personali, pervenuta in data 6 settembre 2023, con la quale quest'ultimo ha reso noto di voler aderire, ai sensi dell'art. 2, comma 2, della citata Convenzione, alla procedura concorsuale oggetto del presente bando;

VISTE le comunicazioni di non adesione alla presente procedura concorsuale trasmesse dalle altre Autorità indipendenti firmatarie della Convenzione;

ACCERTATA dall'Autorità la sussistenza delle occorrenti risorse ai sensi dell'articolo 10, comma 7-ter, della legge 10 ottobre 1990, n. 287;

CONSIDERATO che, con riferimento al Garante, sussiste la disponibilità di bilancio e la compatibilità finanziaria per dare corso ai provvedimenti relativi all'indizione del predetto concorso pubblico e che i relativi oneri graveranno sui pertinenti capitoli di bilancio a decorrere dall'anno 2023 e successivi;

VISTA la delibera dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato del 31 ottobre 2023 e la delibera del Garante del 26 ottobre 2023;

EMANANO

il seguente bando

Art. 1
Posti a concorso

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, a:

- 1 posto nella qualifica di funzionario in prova, nel ruolo della carriera direttiva al livello 6 della tabella stipendiale dei funzionari dell’Autorità e
- 1 posto nella qualifica di funzionario in prova, nel ruolo della carriera direttiva al livello iniziale della tabella stipendiale del Garante,

per lo svolgimento di mansioni di traduttore linguistico specializzato nella traduzione dall’italiano all’inglese.

Art. 2
Requisiti di partecipazione

Possono partecipare al concorso indetto all’art. 1 coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell’Unione europea o altra cittadinanza, secondo quanto previsto dall’art. 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- b) idoneità fisica alle mansioni;
- c) diploma di laurea specialistica/magistrale in lingue e letterature moderne europee e americane LM-37; lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione LM-38; traduzione specialistica e interpretariato LM-94; interpretariato di conferenza 39/S; lingue e letterature moderne euroamericane 42/S; lingue straniere per la comunicazione internazionale 43/S; traduzione letteraria e in traduzione tecnico-scientifica 104/S o equipollenti nonché le corrispondenti lauree del vecchio ordinamento; il titolo di studio, anche estero, dovrà essere stato conseguito da almeno tre anni e con votazione non inferiore a 105/110; il titolo estero dovrà essere corredato di una dichiarazione di equipollenza o equivalenza rilasciata dalla competente autorità italiana, dalla quale risulti a quale laurea italiana corrisponde il titolo estero ed a quale votazione, prevista per la laurea italiana, equivale la valutazione con cui è stato conseguito.
- d) conoscenza dell’inglese (lingua 1) da parlante nativo (*english native speaker-standard*) a livello C2 (conoscenza perfetta) e dell’italiano (lingua 2) almeno a livello C1 (conoscenza approfondita). Tali conoscenze fanno riferimento al “*Quadro comune europeo di riferimento per le lingue*” (QCER) e saranno verificate durante le prove di concorso;
- e) esperienza qualificata triennale, prevalente e continuativa, di traduzione dall’italiano verso l’inglese su argomenti economici e/o giuridici, di interesse per l’Autorità e per il Garante, maturata successivamente al conseguimento della laurea di cui al punto c), comprovata attraverso almeno uno dei seguenti requisiti:
 - i) attività lavorative presso istituzioni, enti o amministrazioni pubbliche nazionali, internazionali o europee o di altri Stati membri dell’Unione Europea, presso imprese pubbliche o private;
 - ii) attività di traduzione presso studi legali.

Ai fini del calcolo dell'esperienza qualificata post laurea, di cui alla presente lettera:

- 1) il periodo di almeno tre anni, richiesto come requisito di ammissione, deve essere interamente ed effettivamente maturato entro la data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande;
- 2) nel caso in cui siano state svolte più attività ed esperienze, anche in contesti lavorativi diversi, i relativi periodi potranno essere cumulati; tuttavia, qualora più attività siano state svolte contemporaneamente, si terrà conto, ai fini del cumulo dei periodi, di una sola di esse.

I requisiti per l'ammissione di cui alle lettere a) e b) devono essere posseduti all'atto dell'assunzione; i requisiti di cui alle lettere c), d) ed e) devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande.

Ai cittadini di Stati membri dell'Unione Europea o di altra cittadinanza è richiesto il godimento dei diritti politici nello Stato di appartenenza.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che:

- siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
- siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero siano stati dichiarati decaduti o licenziati senza preavviso per aver conseguito l'impiego pubblico mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o, comunque, con mezzi fraudolenti;
- abbiano svolto attività incompatibili con le funzioni dell'Autorità o del Garante o abbiano riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici.

Art. 3

Presentazione delle domande

Un avviso sintetico del presente bando sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica (IV^a Serie Speciale "Concorsi ed esami"). Il giorno successivo a quello di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale sarà altresì pubblicato un avviso sintetico relativo al bando sul portale "InPA" e sarà contestualmente possibile visionare il bando di concorso sui siti internet dell'Autorità e del Garante.

Le candidature devono essere presentate utilizzando esclusivamente le modalità informatiche disponibili nel sito internet dell'Autorità all'indirizzo www.agcm.it, secondo le procedure che saranno indicate nelle Istruzioni pubblicate nel medesimo sito dell'Autorità.

Le candidature possono essere presentate a partire dalle ore 10,00 (ora italiana) del giorno di pubblicazione dell'avviso sintetico del presente bando sul portale "InPA" e della pubblicazione dello stesso sul sito dell'Autorità e devono pervenire entro il termine perentorio delle ore 16,00 (ora italiana) del trentesimo giorno calcolato iniziando dal giorno successivo a quello di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

La data di presentazione della domanda è attestata dal sistema informatico. Allo scadere del termine di cui al precedente comma, il sistema informatico non consentirà più l'accesso e

l'invio di domande. Se un candidato avanza più di una domanda di partecipazione al concorso viene presa in considerazione l'ultima domanda presentata in ordine di tempo. A tal fine, fa fede la data di presentazione della domanda registrata dal sistema informatico.

La domanda di partecipazione dovrà essere compilata con l'indicazione dei dati anagrafici del candidato, dell'indirizzo di residenza completo di comune e CAP, della laurea conseguita, nonché degli altri dati curriculari (titoli di studio ed esperienze in suo possesso), rilevanti ai fini della procedura concorsuale.

I candidati dovranno indicare puntualmente nella domanda la loro data di nascita, un recapito telefonico, nonché l'indirizzo di posta elettronica presso il quale intendono ricevere comunicazioni relative alla selezione. Eventuali variazioni di indirizzo/e-mail/telefono intervenute successivamente alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande dovranno essere tempestivamente comunicate per iscritto all'Autorità tramite invio alla casella di posta elettronica certificata protocollo.agcm@pec.agcm.it, abilitata a ricevere anche e-mail ordinarie.

I candidati sono altresì tenuti ad indicare nel modulo gli estremi di un valido documento di identità, copia del quale dovrà essere allegato alla domanda di partecipazione.

Tutti gli elementi idonei a verificare il possesso dei requisiti dei titoli professionali e delle esperienze di lavoro, dovranno essere descritti in modo sintetico e puntuale nell'apposito modulo di domanda, specificando le date (giorno/mese/anno) di inizio e cessazione delle attività.

La dichiarazione di conoscenza della lingua inglese, francese, spagnola o tedesca dovrà essere circostanziata con l'indicazione dei titoli o diplomi conseguiti e con elementi idonei a consentire l'esatta individuazione del livello acquisito, utilizzando la scala di valutazione del "Quadro comune europeo di riferimento per le lingue" (QCER), salvo che il candidato non attesti trattarsi di madrelingua.

Saranno esclusi dal concorso i candidati che non allegheranno al modulo la copia di un valido documento di identità o dalla cui domanda, per incompletezza, per irregolarità o errore nei dati dichiarati non sarà possibile verificare il possesso di tutti i requisiti prescritti per l'ammissione al concorso e l'esatta definizione delle esperienze e dei titoli valutabili.

Non saranno accettate domande inviate con modalità diverse da quella descritta.

I candidati portatori di disabilità che intendano fruire dei benefici previsti dall'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 ("*Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*") devono allegare alla domanda di ammissione al concorso un certificato rilasciato da apposita struttura sanitaria pubblica che indichi gli elementi essenziali della specifica condizione di svantaggio, al fine di consentire all'Autorità di predisporre tempestivamente gli ausili e/o l'erogazione dei tempi aggiuntivi atti a garantire ai candidati disabili la regolare partecipazione alle prove d'esame.

Art. 4

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice del concorso, da nominarsi con successivo provvedimento del Segretario Generale dell'Autorità, sarà costituita da un dirigente dell'Autorità, un dirigente del Garante e da un esperto di provata competenza nelle materie oggetto del concorso che la presiede.

Per le lingue straniere e per particolari esigenze tecniche e funzionali la Commissione potrà avvalersi di esperti.

Art. 5

Punteggi per la valutazione dei titoli e delle prove d'esame

Per la valutazione dei candidati, la Commissione esaminatrice di cui all'articolo precedente disporrà di 100 punti così ripartiti:

20 punti per i titoli;

25 punti per la prima prova scritta e 25 punti per la seconda prova scritta;

30 punti per la prova orale.

La valutazione dei titoli precede le prove d'esame. Sulla base della valutazione dei titoli è formato un elenco dei candidati ammessi alle prove.

Saranno ammessi alle prove i candidati che ottengano almeno 12 punti nella valutazione dei titoli e che siano collocati nel predetto elenco entro il ventesimo posto, nonché i candidati eventualmente classificati *ex aequo* al ventesimo posto.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che ottengano almeno 15 punti in ciascuna delle prove scritte.

In tutti i casi in cui l'esito della prima delle due prove scritte dovesse risultare insufficiente, la Commissione potrà omettere la correzione delle prove scritte successive.

La prova orale è superata qualora il candidato ottenga almeno 18 punti.

Il punteggio complessivo sarà determinato dalla somma dei punteggi utili riportati nella valutazione dei titoli, delle due prove scritte e della prova orale.

Art. 6

Titoli da valutare e criteri di valutazione

I titoli valutabili sono suddivisi nelle seguenti categorie:

Cat. A - titoli relativi all'esperienza qualificata post laurea: punteggio massimo 14.

Saranno considerati soltanto i periodi durante i quali sono state svolte attività professionali negli ambiti di cui all'art. 2, lettera e), punti *i*) e *ii*) del bando risultanti dalle dichiarazioni rese, secondo le indicazioni contenute nell'art. 3, nel modulo di domanda, che ne attestino la durata ed il regolare svolgimento. In particolare, tali titoli saranno valutati in base alla rilevanza professionale, alla durata delle esperienze di lavoro maturate, con specifica valorizzazione dell'avvenuto svolgimento di funzioni di particolare rilievo.

Per la determinazione dei periodi utilmente valutabili si applicano i criteri indicati all'art. 2 del presente bando.

Cat. B - Ogni altro titolo, professionale o di studio, attinente all'attività istituzionale dell'Autorità e del Garante: punteggio massimo 6.

Saranno considerati, qualora risultanti dalle dichiarazioni rese, secondo le indicazioni contenute nell'art. 3, nel modulo di domanda:

- 1) diploma di dottorato di ricerca o di post dottorato o titoli equivalenti ottenuti anche presso università estere in cui siano state approfondite tematiche di interesse del presente bando;
- 2) specializzazioni post laurea, della durata di almeno un anno accademico, master di primo o di secondo livello conseguiti presso università o istituti di istruzione universitaria italiani o esteri, o istituti di formazione superiore della Pubblica amministrazione in cui siano state approfondite tematiche di interesse del presente bando;
- 3) ulteriori diplomi di laurea in materie linguistiche e/o in materie di interesse per l'Autorità o per il Garante;
- 4) corsi e periodi di formazione o stage, di almeno sei mesi, presso istituzioni pubbliche, nazionali, comunitarie o internazionali che svolgono attività di interesse per l'Autorità o per il Garante;
- 5) vincita di concorsi per la carriera direttiva in Istituzioni la cui attività riguardi i campi di interesse del presente bando;
- 6) voto di laurea superiore a 105/110, con specifica valorizzazione della lode;
- 7) il possesso di titoli o diplomi attestanti la conoscenza dell'inglese in base ai livelli stabiliti nel "Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue" (QCER) al livello C2 nei tre anni precedenti il termine di scadenza per la presentazione delle domande, salvo che il candidato non abbia attestato di essere madrelingua;
- 8) il possesso di titoli o diplomi attestanti la conoscenza, di una lingua europea, tra francese, spagnolo e tedesco, in base ai livelli stabiliti nel "Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue" (QCER), al livello C1, salvo che il candidato non abbia attestato di essere madrelingua.

Ai titoli indicati nei punti da 1 a 4 potrà essere attribuito un punteggio comunque non superiore a 4.

Art. 7 *Prove di esame*

Le prove del concorso consistono in:

- a) prima prova scritta: essa consiste nella traduzione dall'italiano all'inglese di un testo a carattere divulgativo su tematiche istituzionali dell'Autorità e del Garante;
- b) seconda prova scritta: essa consiste nella traduzione dall'italiano all'inglese di un brano su contenuti di carattere tecnico-giuridico-economico, destinato alle pubblicazioni di carattere istituzionale dell'Autorità e del Garante.

Le prove scritte sono dirette a verificare la comprensione e la completezza, la chiarezza e la coerenza, il lessico, nonché la grammatica.

La prova orale si articola in:

- una prova pratica di revisione di un testo in lingua inglese;
- un commento in lingua inglese di un testo in lingua italiana su tematiche inerenti alle funzioni e gli ambiti di intervento dell'Autorità (i.e. tutela della concorrenza, tutela del

consumatore, regolazione dei mercati; conflitto di interessi e *rating* di legalità) e del Garante (i.e. disciplina in materia di protezione dei dati personali e ordinamento del Garante per la protezione dei dati personali);

- una conversazione in lingua italiana su tematiche inerenti all'analisi del linguaggio istituzionale e gli strumenti tecnologici a disposizione del traduttore professionista.

Possono formare oggetto di colloquio le esperienze professionali maturate.

La prova orale tende ad accertare le conoscenze tecniche, la comprensione dei testi d'origine e la chiarezza di esposizione nei testi di destinazione; l'uso corretto delle regole grammaticali; l'ampiezza e pertinenza del vocabolario e la precisione terminologica tecnica.

La commissione esaminatrice formulerà, nei giorni rispettivamente stabiliti per ciascuna delle due prove scritte, tre tracce, che saranno chiuse in pieghi suggellati e firmati sui lembi di chiusura dai componenti e dal segretario della commissione. Un candidato sorteggerà la traccia da svolgere durante la prova.

Il tempo a disposizione per ciascuna delle due prove scritte sarà di massimo quattro ore dalla dettatura della traccia.

Art. 8

Diario delle prove di esame - Documenti di identità

Le notizie circa l'esito della fase preliminare di valutazione delle domande, nonché il luogo ed il calendario degli esami saranno pubblicate – a partire dal 15 marzo 2024 – nel sito internet dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (<http://www.agcm.it>, sotto la voce Autorità Trasparente – Bandi di Concorso).

A partire dalla data di cui sopra, i candidati che hanno presentato domanda potranno trovare, all'indirizzo internet dell'Autorità sopra indicato, un elenco nel quale, per ciascuno di essi, identificato con il numero di protocollo ricevuto a seguito della presentazione della domanda di partecipazione al concorso, sarà data notizia:

- degli eventuali motivi di esclusione dei candidati non ammessi alla selezione per incompletezza o irregolarità della domanda o carenza dei requisiti;
- dell'esito della valutazione dei titoli di cui all'art. 6, nonché dei candidati ammessi alle prove scritte;
- del luogo, delle date e degli orari in cui questi ultimi dovranno presentarsi per sostenere le prove scritte.

Qualora alla data del 15 marzo 2024 non sia completata la valutazione dei titoli di cui all'art. 6, e non sia quindi possibile fissare il calendario degli esami, sul medesimo sito internet sarà data notizia dell'eventuale rinvio ad altra data delle comunicazioni di cui si tratta.

Nel corso della seconda prova scritta, la Commissione comunicherà ai candidati presenti il luogo, la data e l'ora dell'esame orale, nonché il momento a partire dal quale i risultati della correzione degli elaborati saranno disponibili sul sito internet dell'Autorità, secondo le medesime modalità illustrate a proposito della valutazione preliminare delle domande.

A conclusione degli esami, la graduatoria del concorso sarà disponibile, dopo l'approvazione da parte dell'Autorità e del Garante, sul sito internet dell'Autorità (<http://www.agcm.it>, sotto la voce Autorità Trasparente – Bandi di Concorso) e sul sito internet del Garante (www.gdpd.it sezione "Autorità trasparente/Bandi di concorso").

Tutte le comunicazioni relative al concorso, comprese le date delle prove d'esame, i relativi esiti e la graduatoria avvengono esclusivamente tramite pubblicazione sul sito internet dell'Autorità (<http://www.agcm.it>, sotto la voce Autorità Trasparente – Bandi di Concorso).

Le comunicazioni effettuate tramite i siti internet dell'Autorità e del Garante hanno valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati che hanno presentato domanda di partecipazione al concorso, nonché – per i candidati ammessi – di formale convocazione alle prove d'esame.

All'atto di presentarsi per sostenere ciascuna prova d'esame ogni candidato dovrà esibire un documento di riconoscimento in corso di validità.

Art. 9

Graduatorie

La votazione complessiva di ciascun candidato è determinata dalla somma dei punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli e dei voti riportati nelle prove d'esame.

La graduatoria di merito del concorso è formata sulla base dei punteggi complessivi conseguiti da ciascun candidato, tenuto conto dei titoli di preferenza ai sensi delle vigenti disposizioni.

A parità di punteggio, avrà la precedenza il candidato più giovane di età.

Sono dichiarati vincitori i candidati utilmente collocati nella graduatoria secondo l'ordine della medesima.

La graduatoria finale del concorso sarà approvata con delibera dell'Autorità e con delibera del Garante, sotto condizione del possesso dei requisiti per l'assunzione all'impiego.

L'Autorità e il Garante potranno, se si verificano i presupposti, fare ricorso alla graduatoria finale per un periodo di tre anni dalla sua approvazione.

Art. 10

Assunzione in prova e possesso dei requisiti

I vincitori del concorso saranno chiamati, secondo l'ordine della graduatoria finale, ad indicare se intendono essere assegnati all'Autorità o al Garante, nei limiti della disponibilità dei posti messi a concorso per ciascun ente. Nel caso in cui il candidato, chiamato dall'Autorità o dal Garante, rifiuti l'assunzione, lo stesso sarà dichiarato decaduto dalla graduatoria.

I vincitori del concorso saranno assunti, in prova e con riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti, come funzionario in prova nel ruolo della carriera direttiva dell'Autorità e come funzionario in prova nel ruolo della carriera direttiva del Garante.

L'accettazione dell'assunzione non potrà essere in alcun modo condizionata.

I vincitori del concorso decadono se, senza giustificato motivo, non assumono servizio entro il termine che sarà stabilito dall'Autorità e dal Garante.

Al vincitore assunto in servizio presso l'Autorità sarà corrisposto il trattamento economico previsto per il livello 6 della tabella stipendiale dei funzionari.

Al vincitore assunto in servizio presso il Garante sarà corrisposto il trattamento economico previsto per il livello iniziale della tabella stipendiale dei funzionari del Garante,

fatta salva l'attribuzione di ulteriori livelli in relazione al possesso degli elementi valutabili indicati all'art. 27, comma 2-bis, del citato regolamento n. 2/2000 del Garante.

L'Ufficio Gestione e Formazione del Personale dell'Autorità e il Dipartimento Risorse Umane e Attività Contrattuali del Garante potranno effettuare controlli, anche a campione, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella di domanda di ammissione al concorso in qualsiasi momento, anche successivo allo svolgimento delle prove di concorso e all'eventuale assunzione.

L'assunzione è condizionata dal compimento, con esito positivo, di un periodo di prova.

Il periodo di prova in Autorità ha la durata di sei mesi a decorrere dal giorno di effettivo inizio del servizio ed è prolungato per un periodo di tempo eguale a quello in cui il dipendente sia stato assente, a qualunque titolo, dal servizio stesso. Nell'ipotesi di esito sfavorevole, esso è prorogato per altri sei mesi, al termine dei quali, ove l'esito sia ancora sfavorevole, viene dichiarata dall'Autorità la risoluzione del rapporto.

Il periodo di prova presso il Garante ha la durata di sei mesi a decorrere dal giorno di effettivo inizio del servizio ed è prolungato per un periodo di tempo eguale a quello in cui il dipendente sia stato assente, a qualunque titolo, dal servizio stesso. In caso di esito sfavorevole, viene dichiarata dal Garante la risoluzione del rapporto di lavoro.

Art. 11

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679), il trattamento dei dati personali forniti dai candidati in sede di partecipazione alla procedura concorsuale o comunque acquisiti a tal fine dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e dal Garante per la protezione dei dati personali in qualità di titolari del trattamento è finalizzato unicamente allo svolgimento della procedura ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale e dei componenti della Commissione esaminatrice presso l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (con sede in Piazza G. Verdi n. 6/A, 00198, Roma; email-PEC: protocollo.agcm@pec.agcm.it; Centralino: +39 06858211) e presso il Garante per la protezione dei dati personali (Centralino: +39 06 69677.1), anche tramite strumenti informatici e telematici, secondo i principi previsti dall'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679 e nei limiti necessari al perseguimento delle finalità sopradescritte o connesse alle pubbliche funzioni esercitate, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici.

Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso dei titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche a fini di verifica di quanto dichiarato.

Gli interessati possono esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679. L'apposita istanza è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Autorità (Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato - Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza G. Verdi n. 6/A, 00198, Roma, email: rpd@agcm.it) e il Garante per la protezione dei dati personali (Piazza Venezia, n. 11 - 00187 Roma, email: rpd@gpdp.it). Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno altresì il diritto di proporre

reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, quale autorità di controllo, o di adire le opportune sedi giudiziarie.

IL PRESIDENTE dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato	IL PRESIDENTE del Garante per la Protezione dei Dati Personali
---	--